

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

Doc. IV
n. 87-A

Relazione della Giunta delle Elezioni e delle Immunità Parlamentari

(RELATORE COVI)

SULLA

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

e di autorizzazione all'espletamento di perquisizioni domiciliari

CONTRO IL SENATORE

NICOLA PUTIGNANO

per i reati di cui agli articoli 317 e 110 del codice penale
(concussione)

Trasmessa dal Ministro di Grazia e Giustizia

(MARTELLI)

il 5 febbraio 1993

Comunicata alla Presidenza il 10 maggio 1993

ONOREVOLI SENATORI. - Il 9 gennaio 1993 il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, per il tramite del Procuratore Generale presso la Corte d'appello, ha inoltrato domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Putignano per il reato di cui agli articoli 371 e 110 del codice penale (concussione).

In data 5 febbraio 1993 il Ministro di grazia e giustizia ha trasmesso la domanda al Presidente del Senato, che l'ha annunciata in Aula il 9 febbraio 1993 e deferita alla Giunta il 24 febbraio 1993.

Il senatore Putignano è stato ascoltato dalla Giunta, ai sensi dell'articolo 135, comma 5, del Regolamento del Senato, nella seduta del 28 aprile 1993, nel corso della quale ha altresì presentato una memoria scritta.

Nella domanda di autorizzazione a procedere si afferma che, su denuncia della legale rappresentante della Geotopografica srl, sono state avviate indagini riguardanti i rapporti tra questa società e il Ministro delle finanze in ordine alla condotta tenuta nei confronti della medesima società dal direttore generale del catasto ingegner Carlo Maraffi e del professor Enrico Vitelli, già alto funzionario del Ministero.

Si afferma inoltre che nel caso di dette indagini sono stati acquisiti elementi indiziari a carico del senatore Nicola Putignano, in riferimento ad un appalto concesso dalla Sogei srl (società convenzionata con il Ministero delle finanze) all'associazione di imprese Geotopografica-Real Service (società quest'ultima, che si ritiene faccia capo al Putignano), ed in particolare, in riferimento alle modalità con le quali si era addivenuti alla conclusione del contratto di associazione di imprese fra dette società.

Si chiede pertanto l'autorizzazione a procedere nei confronti del senatore Puti-

gnano, con estensione dell'autorizzazione anche all'espletamento di perquisizioni domiciliari nei suoi domicili, ipotizzando il reato di cui agli articoli 317 e 110 del codice penale (concorso in concussione).

La Giunta ha rilevato che emerge dagli atti trasmessi la prassi costantemente seguita dalla società Sogei (società di diritto privato convenzionata con il Ministero delle finanze per la resa di determinati servizi di natura informatica) di affidare lavori ad associazioni di imprese, e che nell'ambito di tale prassi è stato concesso un appalto (o meglio un subappalto) ad un'associazione costituita tra la società Geotopografica e società Real Service (rappresentata dal cognato del senatore Putignano, che è comunque interessato nella medesima). Tale circostanza è emersa nel corso di un'indagine che riguarda altre vicende; indagine sorta da una denuncia sporta da Silvestri Maria, rappresentante della Geotopografica srl, nei confronti del professor Enrico Vitelli, denuncia che a sua volta nasce dal una lite tra la Silvestri e il di lei marito Flavio Cagnola. In tale ambito è emerso *a latere* l'episodio dell'appalto Sogei - associazione tra Geotopografica e Real Service; associazione alla quale essa Silvestri, quale legale rappresentante della Geotopografica srl, sarebbe stata forzata ad aderire malgrado la società da lei rappresentata fosse in condizione di meritare per sé l'affidamento dei lavori, mentre la Real Service non aveva all'epoca strutture idonee ad eseguire i lavori medesimi.

Senonché il fatto, che dagli atti emerge come pacifico, che la Sogei seguisse costantemente la prassi di affidare i lavori ad associazioni di imprese, rende assai arduo ipotizzare un'attività di concussione che avrebbe dovuto consistere nell'imporre l'associazione, quando oltretutto non appa-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

re individuata nè dalla domanda di autorizzazione a procedere nè negli atti processuali allegati in quali atti o fatti si sarebbe estrinsecata la condotta del senatore Putignano, tale da far emergere un'attività di costrizione o intimidazione diretta alla costituzione dell'associazione, effettuata da persone con le quali il senatore Putignano avrebbe operato in concorso.

Questo rilievo, che si accompagna a quello che si appalesa difficile individuare un pubblico ufficiale responsabile dei fatti, ha indotto la Giunta a ritenere la manifesta infondatezza dell'imputazione di concorso in concussione, e a deliberare conseguente-

mente, a maggioranza, di proporre il diniego dell'autorizzazione a procedere.

Per tutte le evidenziate ragioni la Giunta ha deliberato, a maggioranza, di proporre il diniego dell'autorizzazione a procedere nei confronti del senatore Putignano.

Pertanto, *a fortiori* (in quanto assorbita dalla ricordata proposta di non concessione dell'autorizzazione al procedimento), deve intendersi nel senso del diniego la proposta della Giunta relativamente all'ulteriore richiesta, avanzata dall'autorità giudiziaria, di autorizzazione all'espletamento di perquisizioni domiciliari.

Covi, relatore